

**Determinazione del Dirigente del  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva**

N. 40-845347/2007

**OGGETTO: Progetto:** *Modifica sostanziale di un centro di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi*  
**Comune:** *Torino*  
**Proponente:** COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO  
**Procedura:** *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*  
**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

**Premesso che:**

- in data 30/05/2007 la Cooperativa Sociale Arcobaleno, con sede legale in Torino, Corso Trapani n. 95/a, Codice Fiscale e Partita IVA 06378620014, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di "*Modifica sostanziale di un centro di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi*" in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2 "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo decreto legislativo 22/1997*" ex L.R. 40/98;
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 14/06/2007 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 24, l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico
- con nota prot. n. 678985 del 15/06/2007 si è provveduto a richiedere parere in merito al progetto in esame ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e ai Servizi interessati dell'Organo Tecnico della Provincia;

**Rilevato che:**

- il centro recupero rifiuti è ubicato in un capannone ad uso industriale, interamente di proprietà del proponente, situato nel Comune di Torino in strada Vicinale della Campagna n. 207;
- l'area è individuato al catasto urbano di Torino nel foglio n. 33, mapp. n. 699 sub. 1-2-3-5;
- la superficie totale del sito risulta pari a 14.150 mq così suddivisa:
  - ✓ circa 7.000 mq di superficie coperta adibita ad uffici, deposito e gestione rifiuti
  - ✓ circa 6.250 mq di superficie scoperta di cui:

- circa 5.465 mq adibita ad area di manovra mezzi
- circa 440 mq adibita al lavaggio mezzi
- circa 45 mq adibita ad impianto di rifornimento
- circa 300 mq di aree verdi
- ✓ circa 900 mq di piazzale adibito a parcheggio (790 mq) ed aree verdi (110 mq)
- le tipologie di rifiuti attualmente conferiti al centro sono riconducibili alle macro famiglie di seguito elencate:
  - ✓ carta e cartone
  - ✓ rifiuti in vetro
  - ✓ metalli ferrosi
  - ✓ metalli non ferrosi
  - ✓ cavi in alluminio
  - ✓ cavi in rame
  - ✓ elettrodomestici, apparecchi elettrici ed elettronici non contenenti componenti pericolosi
  - ✓ componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature elettroniche
  - ✓ rifiuti in plastica
  - ✓ rifiuti in legno
  - ✓ apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi
  - ✓ frigoriferi e condizionatori
  - ✓ neon e lampade
  - ✓ batterie P
  - ✓ batterie non P
  - ✓ macchine fotografiche monouso NP
  - ✓ macchine fotografiche monouso P
  - ✓ rifiuti ingombranti
  - ✓ componenti pericolose ed apparecchiature elettriche ed elettroniche
  - ✓ elettrodomestici, apparecchiature elettroniche provenienti dalla raccolta urbana effettuata presso le isole ecologiche da selezionare
- la modifica sostanziale del centro attualmente autorizzato prevede in sintesi:
  - ✓ la variazione del lay-out dell'impianto e delle quantità massime di stoccaggio previste per ciascuna tipologia, nonché del tempo di permanenza media dei rifiuti;
  - ✓ l'inserimento fra i codici conferibili all'impianto i CER 170601\* (materiali isolanti contenenti amianto), 170605\* (materiali da costruzione contenenti amianto), 080318 (toner per stampa esauriti, diversi di quelli di cui alla voce 080317);
  - ✓ la rinuncia alla tipologia di CER prodotti dal trattamento e ricopertura dei metalli e dalla lavorazione idrometallurgica dei metalli non ferrosi (CER 110401, 110299, 110206);
  - ✓ l'implementazione di un sistema di messa in sicurezza dei frigoriferi contenenti CFC, mediante l'aspirazione dei gas presenti nel circuito frigorifero ed il disassemblaggio delle componenti riutilizzabili;
- la capacità di trattamento rifiuti complessiva assumerà un valore pari a circa due volte quello attualmente autorizzato;

### **Considerato che:**

Nel corso dell'istruttoria sono pervenuti contributi da parte di:

- A.R.P.A. – Dipartimento di Torino;
- Comune di Torino;

L'istruttoria tecnica condotta, sentiti i soggetti interessati, ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista **amministrativo/autorizzatorio**:

- la Cooperativa Sociale Arcobaleno già svolge sul sito attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in forza all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art 28 del D.Lgs 22/98 (ora art. 208 del D.Lgs 152/06) dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Torino con determinazione n. 157-55127/2005 del 22/02/2005;
- dovrà essere rilasciata da parte del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs 152/2006;
- dovrà essere approvato da parte di SMA Torino s.p.a. il "piano di gestione delle acque meteoriche" ai sensi dell'articolo 9 del DPGR 20/02/2006 n. 1/R;

2. dal punto di vista della **pianificazione territoriale**:

*Vincoli e fasce di rispetto*

- dalla consultazione del Sistema Informativo Ambientale non emerge la presenza di vincoli territoriali ed ambientali che insistono sull'area di progetto;

*Piano Regolatore Generale del Comune di Torino*

- l'area oggetto dell'intervento è classificata dal vigente PRGC come "Zona urbana consolidata per attività produttive";

3. dal punto di vista **progettuale e tecnico**:

- l'intervento non comporta una variazione sostanziale delle attività svolte nel sito già comunque autorizzato per le attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- in relazione alle modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti proposte dall'azienda, si ritiene che le stesse siano coerenti con le finalità riportate dal D.Lgs. 152/2006;
- anche il rischio derivante da eventuali interventi accidentali, si ritiene comunque limitato e contenibile con le procedure di emergenza adottate dalla stessa azienda;
- la Cooperativa Arcobaleno è in possesso del certificato prevenzione incendi ai sensi del DM 16/02/1982;
- le modifiche a progetto, pur non prevedendo nuove attività ai sensi del DM 16/02/82 comportano una revisione del lay-out nonché l'aumento della capacità di stoccaggio pertanto, in sede di approvazione del progetto, verificare l'eventuale necessità di integrazione dell'impianto antincendio;
- poiché la capacità di trattamento rifiuti complessiva assumerà un valore pari a circa 2 volte quello attuale, assumono particolare importanza le misure previste in caso di emergenze e pertanto, si ritiene che la documentazione tecnica che verrà successivamente predisposta dal proponente ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006, dovrà dettagliare con particolare attenzione la descrizione del piano di emergenza;

4. dal punto di vista **ambientale**:

- il sito di ubicazione dell'impianto non presenta particolari problematiche dal punto di vista ambientale e territoriale;
- la gestione dell'impianto secondo quanto stabilito dalle norme tecniche per la gestione dei rifiuti non comporterà un impatto aggiuntivo rilevante rispetto alla situazione attuale dell'area;

*Atmosfera*

- le attività svolte non generano emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e non ne sono previste a seguito delle modifiche di progetto;
- per quanto riguarda i rifiuti contenenti amianto, essi giungono all'impianto completamente imballati e l'imballaggio è costituito in modo da evitare che si liberino fibre nell'ambiente

circostante; durante il normale espletamento delle attività, risulta improbabile una contaminazione dell'atmosfera circostante il sito;

- in caso di eventi accidentali, che comportino una alterazione dell'imballaggio con conseguente liberazione del rifiuto nell'ambiente esterno, è stata predisposta una procedura operativa di emergenza per evitare il rischio di contaminazione dell'ambiente esterno e degli operatori interessati;
- all'interno del sito vengono svolte attività di estrazione dei gas refrigeranti mediante aspirazione e trattamento dell'olio mediante degassaggio per via termica;
- l'impianto è dotato di un tester portatile sensibile a tutti i gas alogeni refrigeranti e verrà utilizzato per verificare l'effettiva rimozione dei gas dall'interno dei compressori bonificati;

#### *Suolo, Sottosuolo ed acque superficiali*

- le attività in progetto non prevedono uno sfruttamento od un'occupazione del suolo diverse da quelle già in atto;
- il capannone industriale è interamente pavimentato mediante soletta in cls; non sono previste modifiche a progetto relative al basamento delle aree adibite ad attività di gestione dei rifiuti;
- le aree esterne, non adibite ad attività di gestione rifiuti, risultano impermeabilizzate (ad eccezione delle aree verdi) mediante copertura in conglomerato bituminoso, dotato di apposita rete di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con scarico in collettore fognario consortile, così come le acque meteoriche dei pluviali;
- oltre agli scarichi civili provenienti dai servizi igienici, la Cooperativa Arcobaleno è in possesso di regolare autorizzazione allo scarico in rete fognaria delle acque reflue industriali provenienti dall'area esterna di lavaggio dei mezzi e dei cassonetti, con limiti di accettabilità in deroga ai sensi dell'art. 45 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (autorizzazione n. 3911 rilasciata dalla SMA Torino s.p.a.);
- le acque utilizzate a scopo sanitario e tecnologico sono prelevate dall'acquedotto pubblico consortile;
- a seguito delle modifiche a progetto non si prevede la variazione dello stato attuale in merito agli scarichi ed ai prelievi idrici;
- è stato presentato il "piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche" di cui all'articolo 9 del regolamento regionale n. 1/R "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (DPGR del 20/02/2006);
- il sistema di trattamento delle acque derivanti dalle aree scolanti (area lavaggio ed area distributore carburante) composto da disoleatore e dissabbiatore con scarico in fognatura nera si ritiene conforme al regolamento sopra citato;
- all'interno del sito non prevista la presenza di rifiuti liquidi stoccati in vasche od in serbatoi;
- a seguito delle modifiche previste a progetto si prevede lo stoccaggio degli oli clorurati provenienti dalla messa in sicurezza dei circuiti frigoriferi su apposita pedana grigliata provvista di idoneo bacino di raccolta di eventuali colaticci;

#### *Clima acustico*

- è stata effettuata una valutazione di impatto acustico preliminare redatta ai sensi della DGR n. 9-11616 del 2/2/2004 e dalle stime previsionali non sono emerse particolari criticità circa il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico;
- al fine di verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte, si ritiene di dover prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

### *Viabilità*

- non si ritengono rilevanti le variazioni di traffico indotte dal potenziamento dell'attività in riferimento alla capacità degli assi stradali afferenti ( C.so Grosseto, C.so Vercelli, Via Reiss Romoli, Strada dell'Aeroporto);

### **Ritenuto che:**

- le ricadute ambientali determinate dal progetto in argomento possano essere adeguatamente risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

### **Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito delle procedure di approvazione del progetto definitivo**

- poiché la capacità di trattamento rifiuti complessiva assumerà un valore pari a circa 2 volte quello attuale, si dovrà dettagliare con particolare attenzione la descrizione del piano di emergenza;
- si dovrà inoltre verificare l'eventuale necessità di integrazione dell'impianto antincendio;

### **Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera**

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale e Attività Estrattive della provincia di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, verranno individuate nell'ambito del provvedimento di autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs 152/2006.

### **Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio**

- si richiede di prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto, in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

Si richiede, di concordare con l'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

### **Adempimenti**

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

**Visti:**

- i contenuti della relazione tecnica inviata dall'ARPA, Dipartimento di Torino
- i contenuti dei contributi dei soggetti coinvolti nell'istruttoria;
- la L.R. 40/98 e smi "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "*Modifica sostanziale di un centro di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi*" presentato dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno, con sede legale in Torino, Corso Trapani n. 95/a, Codice Fiscale e Partita IVA 06378620014, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi) subordinatamente alle condizioni espresse in premessa, che si richiamano sinteticamente:
  - Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito delle procedure di approvazione del progetto definitivo
  - Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera
  - Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio
  - Adempimenti

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 30.7.2007

SC

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*